

Le frasi causali ebraiche

Le frasi che indicano la causa per cui si verifica una condizione

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Anche in questa lezione di ebraico useremo la terminologia *a* e *b* per designare due frasi che costituiscono un periodo.

Si legga *Dt 7:12*: “Siccome continuate ad ascoltare queste decisioni giudiziarie ... Geova tuo Dio deve osservare verso di te il patto” (*TNM*). Ora vediamo il testo ebraico:

עֲקֹב תִּשְׁמְעוּן אֶת הַמִּשְׁפָּטִים הָאֵלֶּה ... וְשָׁמַר יְהוָה אֱלֹהֶיךָ לְךָ אֶת־הַבְּרִית
èqev tishmeùn et hamishpatiym haèleh ... veshamàr Yhvh elohèycha lechà et-haberiyyt
 poiché ascolterete i giudizi questi ... osserverà Yhvh Dio di te per te l'alleanza

La frase in rosso (*a*) è una frase **causale**: indica cioè il motivo o la causa per cui si verifica la condizione espressa dalla frase in blu (*b*).

In ebraico la frase causale è introdotta dalle preposizioni:

עַל	<i>al</i>	“a causa di”
מִן	<i>min</i>	“a causa di”
יַעַן	<i>yàan</i>	“a causa di”, “perché”

La frase causale può essere introdotta anche da altre preposizioni meno frequenti, seguite dall'infinito costruito, oppure dalle congiunzioni:

כִּי	<i>kiy</i>	“perché”
יַעַן אֲשֶׁר	<i>yàan ashèr</i>	“poiché”
עֲקֹב	<i>èqev</i>	“poiché”
תַּחַת אֲשֶׁר	<i>tàkhat ashèr</i>	“poiché”